

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico

OGGETTO: Annullamento d'ufficio ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/1990 e, in subordine, revoca in autotutela ai sensi dell'art. 21-quinquies della medesima legge, della "Decisione di contrarre e affidamento diretto con valenza di contratto" (Rep. n. 14 del 18/05/2026) relativa ai lavori di somma urgenza per il ripristino dei porti e dei moli di Santa Tecla Scalo Pennisi.

Il Dirigente del Servizio Regionale Genio Civile di Catania

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 7 (comunicazione avvio procedimento), 21-quinquies (revoca) e **21-nonies (annullamento d'ufficio)**;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) e, in particolare, l'art. 140 (somma urgenza) e l'art. 42 (verifica e validazione dei progetti);

Vista l'O.C.D.P.C. del 30 gennaio 2026, n. 1180 e le ordinanze commissariali correlate;

Vista la "Decisione di contrarre e affidamento diretto con valenza di contratto" (Rep. n. 14 del 18/05/2026), sottoscritta dal RUP, dal Dirigente del Servizio di Catania e dall'Operatore Economico Consorzio Ionico per un importo di € 313.678,00;

Premesso

- che l'atto Rep. n. 14 del 18/05/2026 ha inteso affidare con valenza contrattuale lavori di somma urgenza sulla base di una perizia giustificativa ancora in fase di verifica;
- che la procedura di acquisizione dei pareri obbligatori degli Enti competenti non era stata ancora completata;

Considerato

- che l'atto di affidamento Rep. n. 14 del 18/05/2026 risulta affetto da **vizi di legittimità originari**, avendo cristallizzato un vincolo contrattuale in assenza della preventiva **verifica e validazione del progetto (art. 42 D.Lgs. 36/2023)** e della **conclusione della Conferenza di Servizi**, per garantire la correttezza dell'azione amministrativa;
- che il tempo intercorso dalla firma dell'atto suddetto (18/05/2026) è ampiamente contenuto nel **"termine ragionevole"** previsto dall'art. 21-nonies della Legge 241/1990 per l'annullamento d'ufficio;

Dato atto

- che, ai sensi dell'art. 140, comma 7, del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante ha l'obbligo di recedere o annullare l'affidamento qualora accerti la carenza dei presupposti di legge;

- che il presente provvedimento **non comporta oneri indennitari** per mancato utile (lucro cessante), limitandosi al solo rimborso delle prestazioni eventualmente già eseguite, nei limiti della stretta necessità e delle utilità effettivamente conseguite dall'Amministrazione;

DECRETA

- Art. 1** – Per le motivazioni su esposte, è **annullata d'ufficio ai sensi dell'art. 21-nonies L. 241/90** (e comunque **revocata ai sensi dell'art. 21-quinquies** della medesima legge) la “Decisione di contrarre e affidamento diretto con valenza di contratto”, Rep. n. 14 del 18/05/2026, relativa ai lavori nei porti e moli di Santa Tecla Scalo Pennisi.
- Art. 2** – Il presente provvedimento sia notificato all'Operatore Economico Consorzio Ionico e pubblicato per la massima trasparenza sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Tecnico ai sensi dell'art. 68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'art. 98, comma 6 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 3** – Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Sicilia entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni.

Il Dirigente del Servizio Regionale
Genio Civile di Catania
ing. Gaetano Laudani